

PALADINI DI FRANCIA

SPADA AVETE VOI, SPADA AVETE IO!



*dedicato a Che cosa sono le nuvole?
di Pier Paolo Pasolini*

PALADINI DI FRANCIA

SPADA AVETE VOI, SPADA AVETE IO!

Vita, morte e disavventure di Orlando e altri strani paladini

di Francesco Niccolini

regia Enzo Toma

con Francesco Cortese, Carlo Durante, Anna Chiara Ingrosso, Emanuela Pisicchio

assistente alla regia Valentina Impiglia

ideazione scene Iole Cilento

realizzazione scene Porziana Catalano, Iole Cilento

musiche originali Pasquale Loperfido

voce di Carlo Magno Fabrizio Saccomanno

disegno luci Angelo Piccinni

tecnici di compagnia Mario Daniele, Alessandro Cardinale

organizzazione e tournée Laura Scorrano e Georgia Tramacere

Premio EOLO AWARDS come Miglior Spettacolo

Premio Associazione Nazionale Critici del Teatro

Premio speciale della Giuria come Miglior Performance per il sostegno

e lo sviluppo delle tradizioni The Great Petrushka, International Puppet Festival 2014 - Ekaterinburg (Russia)

Premio come miglior regista Harmony Word Puppet Carnival 2014 - Bangkok-Thailand

Premio Internazionale "Il Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro - Milano, Novembre 2016

Giochi di bambini. Giochi di guerra.

Marionette. Pupi. Roba vecchia e bellissima. Da spaccare in due a colpi di spada.

Sotto: corpi, metallo, amore e guerra. Sopra: fili, voci tonanti e un destino tragico.

Carlo Magno e i suoi paladini. Da ragazzo li odiavo quei personaggi, prototipi di conquistatori. Invece amavo con tenerezza e batticuore le loro raffigurazioni morte, quelle marionette fatte a pezzi, legate a un cielo di carta strappato.

Vent'anni dopo, quando vedo uomini e/o marionette morire sui campi di battaglia, ho capito che tutti meritano compassione e i loro corpi vanno rispettati.

La storia comica e tragica dei paladini di Carlo Magno – dall'arrivo a corte della bella Angelica al massacro di Roncisvalle – racconta la bellezza e la crudeltà della vita. E se da più di cinquecento anni grandi poeti e oscuri teatranti continuano a provare un piacere immenso a raccontarla, un motivo ci deve essere. Mi pare di essere nel teatrino delle marionette dove Pasolini fa raccontare a Totò, Ninetto Davoli, Franco e Ciccio, la triste storia di Otello, Iago e Desdemona. Con quelle stesse marionette vorrei raccontare di Rinaldo, Astolfo, Angelica, Bradamante, Fiordiligi, Orlando e, da ultimo, il massacro di Roncisvalle, quella discarica assurda e insanguinata dove tutti quei corpi morirono e furono abbandonati, occhi al cielo, a domandarsi che cosa sono le nuvole.

Francesco Niccolini